



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)

2018-2019-2020

Determinazione del 31 marzo 2022, n. 38



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)

2018-2019-2020

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2018, 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, insieme con i bilanci consuntivi per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detti esercizi.

RELATORE

Nicola Benedizione

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. ORIGINI E FINALITÀ	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1. I compensi degli organi statutari.....	5
2.2. Il comitato di controllo interno	8
2.3. Trasparenza, anticorruzione	8
3. IL PERSONALE	10
4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.....	14
5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	15
6. IL CONTENZIOSO.....	18
7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE	19
7.1 Note preliminari.....	19
7.2 La struttura dei fondi di previdenza.....	19
7.3 La contribuzione	21
7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali	23
8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	26
8.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale	26
8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati.....	27
8.3 L'andamento dei singoli fondi.....	29
8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"	29
8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)	30
8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	31
8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.	33
8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali.....	36
9. IL BILANCIO.....	38
9.1 Note preliminari.....	38
9.2 Lo stato patrimoniale	39
9.2.1 L'attivo.....	41
9.2.2 Il passivo	48

9.3 Il conto economico	49
9.4 Il rendiconto finanziario	51
9.5 Il bilancio tecnico	53
10. LE PARTECIPAZIONI.....	55
10.1 Enpam <i>Real Estate</i> s.r.l.	55
10.2 Enpam Sicura s.r.l.	57
10.3 Fondazione Enpam cinque per mille	58
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica	6
Tabella 2 - Riunioni organi collegiali.....	7
Tabella 3 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti.....	7
Tabella 4 -Dipendenti in servizio	11
Tabella 5 - Costo del personale	12
Tabella 6 - Prestazioni professionali.....	14
Tabella 7 - Attività negoziale esercizi 2017-2020	16
Tabella 8 - Contenzioso pendente.....	18
Tabella 9 - Risultati economici dei vari fondi.....	21
Tabella 10 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi.....	21
Tabella 11 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio	22
Tabella 12 - Rapporto tra contributi e costi previdenziali - totale.....	26
Tabella 13 - Rapporto fra contributi e spesa previdenziale - per fondo	27
Tabella 14 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni.....	28
Tabella 15 - Fondo generale "Quota A"	30
Tabella 16 - Fondo generale "Quota B"	31
Tabella 17 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"	32
Tabella 18 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità.....	33
Tabella 19 - Gestione previdenziale dei fondi speciali	34
Tabella 20 - Entrate complessive dei fondi speciali.....	35
Tabella 21 - Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali	36
Tabella 22 - Risultati di gestione	39
Tabella 23 - Stato patrimoniale sintetico	40
Tabella 24 - Investimenti patrimoniali	41
Tabella 25 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni.....	43
Tabella 26 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati	45
Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie (*)	46
Tabella 28 - Attivo circolante.....	47
Tabella 29 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni.....	48

Tabella 30 - Conto economico.....	50
Tabella 31 - Rendiconto finanziario.....	51
Tabella 32 - Le proiezioni attuariali.....	54
Tabella 33 - Enpam <i>Real Estate</i> : Stato patrimoniale.....	56
Tabella 34 - Enpam <i>Real Estate</i> : Conto economico.....	57

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpam - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa agli esercizi 2018, 2019 e 2020, nonché sui fatti più rilevanti successivamente intervenuti.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, approvato con determinazione n. 38 dell'11 aprile 2019, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 143.

1. ORIGINI E FINALITÀ

L'Enpam, costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, si configura attualmente - a seguito della modificazione operata dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - come una fondazione di diritto privato. Essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Il vigente statuto, deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito di specifiche richieste ministeriali, è stato approvato con il decreto interministeriale del 17 aprile 2015.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), unitamente al Ministero dell'economia e finanze (Mef), ai sensi dell'art. 4. del citato d.lgs. n. 509 del 1994.

Quanto al quadro normativo nel cui ambito l'Ente opera, in assenza di recenti modifiche ordinamentali, si ritiene di fare riferimento alle relazioni precedenti. In questa sede, appare invece opportuno richiamare le specifiche misure recentemente assunte dall'Ente stesso, nell'alveo delle disposizioni legislative adottate in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19.

Come è noto, infatti, il Governo, a partire dai primi mesi del 2020, ha adottato una serie di provvedimenti, volti a contrastare la diffusione del *virus*, sino ad arrivare ad un *lockdown* totale. In particolare, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto l'esonero dei contributi previdenziali per i professionisti che abbiano rilevato nel 2019 un reddito inferiore a 50 mila euro e nel 2020 un calo di fatturato o dei corrispettivi di almeno un terzo. Sono seguiti, sul medesimo tema, il d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (cosiddetto decreto "Sostegni"), il d.m. Mlps, di concerto con il Mef del 17 maggio 2021, ed il d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Sostegni bis"), convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106.

Per far fronte all'emergenza che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, la Fondazione Enpam, in coerenza con il contesto normativo di cui si è detto,

ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con provvedimenti indirizzati al sostegno attivo del reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020). È stata, inoltre, prorogata al 30 settembre 2020 la scadenza sia per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione, sia per il pagamento delle relative rate di contribuzione.

Nel successivo mese di settembre, preso atto del perdurare della crisi conseguente allo stato di pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno procrastinare ulteriormente al 30 novembre 2020 la ripresa della riscossione dei contributi.

Parallelamente all'azione nel campo della previdenza, Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali. Il primo provvedimento, introdotto già a marzo 2020, è stato l'istituzione dell'indennità per quarantena, una tutela che ha consentito di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19). Alla fattispecie, si è ritenuto di applicare la disciplina già prevista in caso di calamità naturali, che prevede la concessione di un sussidio di importo pari, attualmente, ad euro 82,78 giornalieri¹. Nel dicembre 2020, l'indennità di quarantena è stata estesa anche ai medici e odontoiatri accreditati *ad personam* con gli istituti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), iscritti alla gestione degli specialisti esterni.² Altra misura di natura assistenziale, impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle fattispecie in esame dell'erogazione dell'indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

¹ L'Ente, in merito, ha fatto presente che le istanze per il predetto sussidio di competenza dell'esercizio 2020 sono state liquidate nell'anno successivo (pertanto, non appaiono fra i dati dei bilanci esaminati), per un ammontare complessivo 477.986 euro.

² Nel febbraio 2021 sono giunte alla Fondazione circa 2.200 domande di quarantena. Sono state liquidate 519 domande di competenza 2020, per un esborso totale di euro 477.986,16. Un numero molto elevato di domande è pervenuto da parte di medici positivi al tampone, privi del diritto alla quarantena quanto all'inabilità temporanea previdenziale (poiché la malattia si è risolta in meno di 30 gg.). Per ovviare a tale fragilità normativa sono stati deliberati nuovi sussidi in favore dei medici colpiti dall'infezione -modulati in relazione alla gravità della patologia stessa- e ulteriori sussidi per i medici deceduti a causa del COVID-19. Gli stessi entreranno in vigore non appena verranno approvati dai Ministeri vigilanti.

La prestazione spettante nelle predette fattispecie è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B", riferito ai tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,95 euro, annualmente indicizzato. La relativa spesa, nel consuntivo 2019, è pari ad euro 3.789.700; nel bilancio 2020, la medesima voce è pari a euro 5.821.680. In proposito, si rileva che il dato contabile a fine 2020 non registra ancora la gestione dei citati sussidi nell'ambito dell'emergenza pandemica.

Sempre a favore degli iscritti che esercitano attività libero professionale - purché non titolari di pensione e in regola con il versamento dei contributi previdenziali - è stato riconosciuto un indennizzo forfetario di 1.000 euro mensili, ove sia stato documentato un importante calo del fatturato (c.d. "Bonus Enpam"). Tale indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi. La platea dei potenziali beneficiari è stata successivamente ampliata, a seguito di una deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'aprile 2020 ("Bonus Enpam plus").

A dicembre 2020, è stato approvato, inoltre, un sussidio *una tantum*, commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19. La misura del predetto sussidio è pari a euro 600 in caso di isolamento obbligatorio per positività, a euro 3.000 in caso di ricovero ospedaliero e a euro 5.000, in caso di ricovero in terapia intensiva.

Sempre a dicembre 2020, infine, Enpam ha introdotto un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a euro 5.000, per contribuire alle spese funerarie sostenute a seguito dei decessi di iscritti e pensionati contribuenti.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea nazionale, di cui agli artt. 11-14 dello statuto stesso;
- il Consiglio di amministrazione (artt. 15-18);
- il Presidente (art. 19), coadiuvato da due Vicepresidenti (art. 20), uno dei quali viene nominato vicario;
- il Collegio dei sindaci (art. 24).

Lo statuto, agli artt. 21-23, prevede anche la costituzione di quattro Comitati consultivi, uno per ciascuna delle gestioni previdenziali della Fondazione.

Tutti gli organi durano in carica cinque anni, tranne il Consiglio nazionale che è composto dai presidenti degli ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente. Quanto alla composizione ed alle attribuzioni degli organi predetti si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

Gli organi statuari, in carica durante gli esercizi in esame erano stati eletti nel corso del 2015, con validità per il periodo 2015-2020. Il 27 giugno 2020 si sono svolte presso la sede dell'Assemblea nazionale dell'Enpam, le elezioni dei nuovi organi, in carica per il periodo 2020-2025; gli eletti per il Consiglio di amministrazione, come pure i componenti del Collegio sindacale e degli altri organi sono stati proclamati il 1° luglio 2020.

2.1. I compensi degli organi statuari

Lo statuto attribuisce all'Assemblea nazionale il compito di determinare l'ammontare del compenso annuo spettante al Presidente, ai Vicepresidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché quello del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni consultive previste dallo statuto stesso.

L'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, aveva approvato un nuovo sistema di compensi agli organi amministrativi, entrato in vigore nel 2016 e tuttora vigente. In particolare, per gli organi di vertice e i componenti del Consiglio di amministrazione, il predetto sistema stabiliva un'indennità di carica omnicomprensiva (v. tabella seguente) e prevedeva solo il rimborso delle spese sostenute per il trasporto. Rispetto al precedente assetto, venivano aboliti sia l'indennità di trasferta, sia i compensi per il Presidente supplente del

Collegio sindacale e per i Sindaci supplenti (ferma restando l'indennità di partecipazione, in caso di effettiva sostituzione).

Tabella 1 - Indennità di carica

Presidente	280.000
Vice presidente vicario	95.000
Vice presidente	75.000
Consigliere di amministrazione	32.000
Presidente Collegio sindacale	35.100
Componente Collegio sindacale	28.080

Fonte: dati Enpam

Un significativo elemento di novità introdotto dalla citata deliberazione è rappresentato dalla riduzione del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per il Presidente, *“in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale; b) rispetto della riserva legale quinquennale; c) utile di esercizio”*.

L'introduzione di elementi variabili sulla remunerazione dei vertici aziendali va nella giusta direzione di un modello di *corporate governance* più coerente con le migliori pratiche internazionali: tuttavia, questa Sezione ribadisce la necessità che, da un canto, vengano più precisamente individuate le condizioni al verificarsi delle quali la riduzione della indennità viene applicata, dall'altro, venga formalizzata la procedura di accertamento del verificarsi di tali condizioni.

Per il Presidente era stato posto, anche, un limite massimo ai gettoni di presenza per partecipazione a riunioni connesse alla carica, fissato al 40 per cento dell'indennità; con la deliberazione dell'Assemblea nazionale del 28 novembre 2020, dal 1° gennaio 2021 tale limite è stato ridotto al 20 per cento dell'indennità predetta.

Ogni componente dell'Assemblea nazionale, organo che deve riunirsi per disposizione statutaria almeno due volte all'anno, percepisce 1.400 euro per seduta; per i rappresentanti che risiedono a Roma e provincia l'indennità è ridotta a 1.000 euro.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio, raffrontata con quella dell'esercizio 2017.

Tabella 2 - Riunioni organi collegiali

	2017	2018	2019	2020
Assemblea Nazionale	2	2	2	3
Consiglio di amministrazione	17	15	15	14
Collegio sindacale	57	54	56	62
Commissioni/Comitati vari	43	42	36	55
TOTALE	119	113	109	134

Fonte: dati Enpam

Tabella 3 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti

Compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Presidente	494.684	492.928	-0,35%	484.641	-1,71%	478.240	-1,34%
Vicepresidenti	376.112	335.771	-10,73%	277.121	-21,16%	329.800	15,97%
Collegio sindacale	796.106	748.577	-5,97%	743.625	-0,67%	691.540	-7,53%
Componenti degli organi collegiali*	1.774.029	1.789.827	0,89%	1.688.139	-6,02%	1.651.239	-2,23%
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	489.394	350.771	-28,33%	325.364	-7,81%	171.131	-90,13%
TOTALE	3.930.325	3.717.874	-5,41%	3.518.890	-5,65%	3.321.950	-5,93%

*Compresi i membri del Consiglio di amministrazione

Fonte: dati Enpam

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2020 il costo complessivo per gli organi è pari a euro 3.318.761, a fronte di euro 3.895.961 del 2017; nell'arco temporale oggetto di osservazione, la voce di spesa registra un *trend* in costante diminuzione, con un andamento prossimo al 5 per cento per ogni esercizio.

Si segnala, inoltre, la assai significativa riduzione (-90 per cento) nell'esercizio 2020 delle "spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali", derivante dalle oggettive difficoltà di spostamento connesse al *lockdown* e all'emergenza pandemica.

2.2. Il comitato di controllo interno

Pur non trattandosi di un organo previsto dallo statuto, è opportuno, in questa sede, dare conto anche del Comitato di controllo interno, una struttura costituita da tre componenti esterni all'Amministrazione, finalizzata a monitorare l'applicazione del modello organizzativo e di controllo adottato dalla Fondazione e a curarne l'evoluzione.

Il Comitato venne introdotto sperimentalmente, per la durata di un anno, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 settembre 2010 con la quale si approvava al "Sistema integrato di controllo per la Fondazione Enpam"³; successivamente è stato reso stabile e rinnovato nella composizione di biennio in biennio⁴.

All'organismo citato sono attribuiti un'ampia serie di compiti ad ausilio degli organi della Fondazione; essi riguardano, tra l'altro, il monitoraggio dei processi aziendali, l'adempimento degli obblighi informativi e dell'applicazione delle procedure operative, la gestione del Modello organizzativo di controllo, del Codice etico⁵ e dei conflitti di interesse. Nel 2019 è stato impegnato in particolare sul nuovo disciplinare inerente alle modalità di alienazione del patrimonio immobiliare diretto.

Con la delibera del 24 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del Comitato stesso.

L'onere relativo all'organismo è rimasto sostanzialmente stabile negli esercizi in esame (euro 160.000 nell'esercizio 2018, euro 161.904 nel 2019 ed euro 173.440 euro del 2020).

2.3. Trasparenza, anticorruzione

Le Casse di previdenza privatizzate rientrano tra i soggetti tenuti all'applicazione degli obblighi di trasparenza indicati al comma 3, dell'art. 2-bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97⁶ e secondo le indicazioni interpretative ed applicative fornite dalle specifiche linee guida adottate dall'Anac, con deliberazione 11

³ A tale proposito si rammenta che lo stesso Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 25 settembre 2009, aveva dato mandato al Presidente di sospendere il progetto di volontario adeguamento allo schema proprio del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, definendo un apposito modello organizzativo e di controllo "più mirato alle esigenze specifiche dell'Ente".

⁴ Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 58 del 2011, n. 76 del 2013, n. 113 del 2015, n. 99 del 2017, n. 92 del 2019.

⁵ La vigente versione del Codice etico è stata adottata dall'Ente con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 dell'8 marzo 2013, aggiornando, nel rispetto alla legislazione nazionale anticorruzione (legge 6 novembre 2012, n. 190), il precedente testo risalente al 2008

⁶ Sono soggette all'applicazione della norma citata: "le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

novembre 2017, n. 1134⁷. Ai predetti soggetti la disciplina recata dal citato decreto si applica in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In merito, la Fondazione Enpam ha adottato in regime di autoregolamentazione il “Codice della trasparenza” nel quale ha individuato i propri impegni in ordine alla pubblicazione:

- di informazioni e documenti relativi alle attività di pubblico interesse svolte, in adempimento degli specifici obblighi posti dalla normativa in materia e specificati nell'allegato 1 alle richiamate Linee guida Anac;
- di informazioni e documenti che la Fondazione stessa, al di là degli obblighi normativi, ha scelto di pubblicare in ossequio al generale principio di trasparenza, il cui rispetto è sancito dall'art. 26 dello Statuto.

L'incarico di responsabile dell'applicazione del Codice predetto è stato attribuito ad un dirigente.

Nell'apposita sezione “Fondazione trasparente” del sito istituzionale, l'Ente, ai sensi del citato art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato il referto di questa Corte relativo all'esercizio finanziario 2017.

⁷ Anac, deliberazione 11 novembre 2017, n. 1134, “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

3. IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 dello statuto, a capo della struttura amministrativa dell'Enpam è posto il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano svolto attività dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno dieci anni (comma 2). Viene assunto con contratto di lavoro quinquennale, rinnovabile.

Secondo la previsione del comma 3 del citato articolo dello statuto, il Direttore Generale *“sovrintende alla organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di amministrazione; può proporre al Presidente argomenti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali; dispone l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio di amministrazione”*.

Inoltre, interviene con funzioni consultive alle riunioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di amministrazione e delle commissioni consultive, della Commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi, nonché a quelle dei Comitati tecnici; riferisce periodicamente al Presidente ed annualmente all'Assemblea nazionale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sull'andamento tecnico e amministrativo della gestione della Fondazione.

L'attuale Direttore generale, in carica dal 18 gennaio 2016, è stato confermato per un ulteriore quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 69 del 15 luglio 2020; nel triennio in esame, ha percepito emolumenti (comprensivi della parte variabile) pari a 331.309 euro (esercizi 2018 e 2019), e 371.584 euro (esercizio 2020). Tale aumento, come comunicato dall'Ente, è dovuto agli adeguamenti automatici previsti dal nuovo Ccnl dirigenti ed è comprensivo di arretrati *una tantum* per euro 21.454.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo del comparto degli enti previdenziali privati.

Le due tabelle che seguono danno conto, con riferimento agli esercizi tra il 2017 e il 2020, rispettivamente della consistenza dell'organico dell'Ente, nonché del costo relativo al personale.

Tabella 4 -Dipendenti in servizio

	2017	2018	2019	2020	Var. % 2020/2017
Dirigenti*	24	24	24	25	1
Quadri	78	77	76	78	0
Area professionale	16	16	16	15	-1
Area A	290	288	285	294	4
Area B	79	80	85	74	-5
Area C	12	15	15	23	11
TOTALE	499	500	501	509	10
<i>di cui: a tempo determinato, per la sostituzione di personale in maternità</i>	6	1	2	0	-6

*compreso il Direttore generale

Fonte: dati Enpam

A fine 2020 i dipendenti in servizio sono 509, di cui 3 con contratto di lavoro *part-time* e 20 in posizione di distacco (17 presso la controllata Enpam Real Estate, 1 presso il Fondo Sanità, 1 presso il Fondo sanitario integrativo e 1 presso la società Salutemia); nell'anno, l'Ente, a fronte di 36 cessazioni, ha effettuato 44 assunzioni a tempo indeterminato, con un incremento netto, rispetto al 2019, pari a 8 unità.

Tabella 5 - Costo del personale

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/ 2017
A - Trattamento economico								
- stipendi ed altre competenze fisse	18.417.348	18.435.278	0,10	19.550.401	6,05	19.924.227	1,91	8,18
- straordinario	733.926	669.498	-8,78	625.646	-6,55	303.120	-51,55	-58,70
- missioni	216.225	166.065	-23,20	114.280	-31,18	19.603	-82,85	-90,93
- competenze accessorie diverse	6.472.624	6.479.597	0,11	6.848.699	5,70	6.919.772	1,04	6,91
TOTALE	25.840.123	25.750.438	-0,35	27.139.026	5,39	27.166.722	0,10	5,13
B - Oneri sociali								
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.883.113	6.996.302	1,64	7.175.008	2,55	7.783.383	8,48	13,08
- contributi al fondo di prev. Complementare	380.466	378.815	-0,43	379.020	0,05	507.661	33,94	33,43
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	38.049	37.882	-0,44	37.902	0,05	50.223	32,51	32,00
TOTALE	7.301.628	7.412.999	1,53	7.591.930	2,41	8.341.267	9,87	14,24
C - Trattamento fine rapporto								
- indennità fine rapporto	2.035.803	1.997.275	-1,89	1.988.436	-0,44	2.111.512	6,19	3,72
TOTALE	2.035.803	1.997.275	-1,89	1.988.436	-0,44	2.111.512	6,19	3,72
D - Trattamento di quiescenza e simili								
- indennità integrativa speciale (art.2 , l. n. 324 del 1957)*	232.893	228.803	-1,76	226.581	-0,97	227.113	0,23	-2,48
- pensioni ex FPI (art. 14, l. n. 144/99)	1.130.807	1.131.124	0,03	1.114.533	-1,47	1.041.249	-6,58	-7,92
TOTALE	1.363.700	1.359.927	-0,28	1.341.114	-1,38	1.268.362	-5,42	-6,99
E - Altri costi								
- premi di assicurazione	98.331	100.393	2,10	107.587	7,17	114.840	6,74	16,79
- interventi assistenziali	374.713	377.618	0,78	385.875	2,19	411.556	6,66	9,83
- altri oneri	280.192	336.224	20,00	350.778	4,33	395.632	12,79	41,20
- rimborsi spese	8.502	0	-100,00	0		0		-100,00
- acquisto vestiario e divise	14.874	14.065	-5,44	14.521	3,24	10.980	-24,39	-26,18
- incentivi all'esodo		0		1.017.937		0	-100,00	
TOTALE	776.612	828.300	6,66	1.876.698	126,57	933.008	-50,28	20,14
TOTALE GENERALE	37.317.866	37.348.939	0,08	39.937.204	6,93	39.820.871	-0,29	6,71

Fonte: dati Enpam

(*) limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31 dicembre 1994

I costi del personale nel 2020 ammontano complessivamente a 39,82 milioni, valore che risulta in lieve diminuzione (-0,29) rispetto all'esercizio precedente ma più elevato rispetto al 2017 nella misura del 6,71 per cento.

In particolare, nel triennio in esame risultano in costante crescita (+5,13 per cento) gli oneri relativi al trattamento economico, per effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro, del pagamento dei relativi arretrati, nonché, in qualche misura, del costante incremento del personale (499 unità nel 2017, 509 nel 2020).

Quanto alle "altre voci di costo" del medesimo comparto, si rileva come l'incremento particolarmente elevato (126,57 per cento) relativo all'esercizio 2018, sia oggettivamente riconducibile agli oneri relativi all'erogazione di incentivi all'esodo (euro 1.017.937); depurato di tale valore, infatti, il comparto di spesa in esame presenta un andamento di crescita assai più contenuto.

Anche in considerazione delle osservazioni più riprese mosse in proposito dai Ministeri vigilanti e delle raccomandazioni del Collegio dei revisori, la Sezione ritiene che l'Ente non possa esimersi dall'osservare comportamenti coerenti con la generale esigenza di contenimento della spesa, in particolare, per quanto riguarda gli oneri per il personale.

4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Nell'arco del triennio in esame, l'andamento dei costi per prestazioni professionali (rientranti fra i costi per servizi, v. par. 7.3) è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 6 - Prestazioni professionali

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Prestazioni professionali	6.112.937	7.328.356	19,88	6.167.771	-15,84	5.082.633	-17,59
<i>di cui: onorari e spese patrocinio legale e oneri connessi a spese giudiziarie</i>	4.170.068	5.449.530	30,68	3.549.408	-34,87	2.473.050	-30,33

Fonte: dati Enpam

I costi di cui sopra (sui quali il Ministero vigilante ha, a più riprese, formulato raccomandazioni volte alla prudenza) registrano un significativo incremento nel 2018, per poi diminuire fino a livelli prossimi al 2017 già nel successivo esercizio e quindi, più marcatamente, alla fine del 2020 (da 6,11 milioni a 5,08 milioni).

Da quanto riportato nelle note integrative dei diversi bilanci, tale andamento è attribuibile principalmente alla diminuzione della spesa per gli onorari correlati al patrocinio legale dell'Ente e per gli oneri connessi alle spese giudiziarie, calati da 4,17 milioni del 2017, a 2,47 milioni nel 2020.

5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale attuata dall'Enpam negli esercizi oggetto della presente relazione, è opportuno rilevare come, solo dalla fine del 2018 l'Ente abbia dato conto nella sezione "appalti" del proprio sito *internet* dei dati relativi alle procedure di acquisto di beni e servizi. Ai fini della migliore valutazione dei valori e dell'andamento complessivo delle diverse procedure applicate dall'ente nel periodo in esame, si è resa necessaria una specifica richiesta istruttoria, avente come riferimento temporale gli esercizi dal 2017 al 2020, cui l'Ente ha dato riscontro.

Nella tabella seguente, si riporta pertanto una rappresentazione complessiva dell'attività, distinta per anno.

Tabella 7 - Attività negoziale esercizi 2017-2020

Esercizio	2017				2018				2019				2020			
	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Import o % medio	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Importo % medio	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Importo % medio	Numer o proced ure	Importo totale di aggiud.	Import o % totale	Import o % medio
Affidamento diretto art. 36	99	543.208	4,66	5.487	88	454.149	3,28	5.161	98	344.201	0,46	3.512	104	694.955	5,72	6.682
Affidamento diretto art. 63	40	722.181	6,19	18.055	52	508.180	3,67	9.773	62	904.963	1,22	14.596	55	887.027	7,30	16.128
Procedura negoziata	130	2.016.487	17,28	15.511	120	3.060.086	22,08	25.501	136	3.660.034	4,94	26.912	134	5.255.925	43,23	39.223
Procedura rilevanza comunitaria	7	6.496.878	55,69	928.125	5	7.598.581	54,82	1.519.716	8	65.647.712	88,61	8.205.964	6	2.502.321	20,58	417.054
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	7	1.887.475	16,18	269.639	8	2.240.168	16,16	280.021	5	3.531.087	4,77	706.217	7	2.816.923	23,17	402.418
Totale	283	11.666.229	100,00	41.223	273	13.861.164	100,00	50.773	309	74.087.997	100,00	239.767	306	12.157.151	100,00	39.729
Variazione % annuale					-3,53	18,81			13,19	434,50			-0,97	-83,59		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

In termini generali, l'attività negoziale dell'Ente è caratterizzata dal progressivo incremento delle procedure, sia in numero (da 283 nel 2017, a 306 nel 2020), sia in termini di valore di aggiudicazione (da euro 11.666.229 nel 2017, a euro 12.157.151 nel 2020); il "picco" assai rilevante che si rileva nel 2019 (euro 74.087.997), è correlato all'espletamento di ben 8 gare di rilevanza comunitaria, di valore complessivo assai elevato (euro 65.647.712).

Nel dettaglio, poi, si riscontra che gli affidamenti diretti risultano sostanzialmente stabili nell'arco temporale in esame, con numeri intorno al centinaio ad esercizio, per importi di aggiudicazione contenuti e, soprattutto, con un'incidenza assai limitata sul valore complessivo dell'attività negoziale (4,66 per cento nel 2017; 3,28 nel 2018; 0,46 nel 2019; 5,72 nel 2020).

Analoghe considerazioni possono essere fatte in merito agli affidamenti *ex art. 63* del Codice degli appalti, che si posizionano intorno alle 50 procedure all'anno (equivalenti al 6,5 per cento medio rispetto al complesso dell'attività negoziale), per valori complessivi piuttosto bassi (euro 722.181, nel 2017; euro 508.180, nel 2018; euro 904.963, nel 2019; euro 887.027, nel 2020).

Il numero degli affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro o convenzioni risulta costante e alquanto contenuto, a fronte, peraltro, di importi annuali crescenti: si tratta di valori pari a euro 1.887.475 nel 2017 (con 7 procedure) che giungono a euro 2.816.923 (ugualmente, con 7 procedure) nel 2020, con un livello massimo nel 2019, pari a euro 3.531.087 (con sole 5 procedure).

Le procedure negoziate rilevano sempre la maggiore incidenza proporzionale rispetto al valore degli importi di aggiudicazione conseguiti con altre tipologie di gare (dal 17,28 per cento del 2017 al 43,23 per cento del 2020) ma, soprattutto con un forte *trend* di crescita in valore (euro 2.016.487, nel 2017; euro 3.060.086, nel 2018; euro 3.660.034, nel 2019; euro 5.255.225, nel 2020).

6. IL CONTENZIOSO

Come si evince dalla tabella che segue, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso. Rispetto all'esercizio 2017, tutti i valori appaiono in progressivo aumento: il numero di controversie pendenti (pari a 926 nel 2017) raggiunge quota 1.135 nel 2020, soprattutto concentrate nell'ambito previdenziale e in quello immobiliare.

Tabella 8 - Contenzioso pendente

	2017	2018	2019	2020
Giudizi di natura previdenziale	358	372	276	407
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla EnpamRE)	539	697	723	693
Giudizi promossi dal personale	4	3	1	1
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	3	2	1	1
Giudizi di diversa natura	22	16	14	33
TOTALE	926	1.090	1.015	1.135

Fonte: dati Enpam

A fronte di ciò, peraltro, nello stato patrimoniale 2020, gli accantonamenti nel "Fondo rischi diversi" risultano pari a 5,81 milioni (importo consistentemente diminuito nel triennio in esame); di essi 5.227.103, sono relativi al rischio soccombenza in relazione a giudizi pendenti⁸, mentre i residuali euro 584.892 si riferiscono a voci diverse (richieste su fatture emesse, pendenze riguardanti il personale dipendente, accantonamenti per eventuali cessazioni consensuali del personale dirigente).

⁸ La nota integrativa al bilancio 2020 (pag. 147) riporta, in merito, i seguenti elementi conoscitivi: euro 3.000.000, relativi al giudizio in relazione a costi e compensi su lavori di costruzione della nuova sede; euro 20.000, relativi ad un procedimento pendente avanti la Corte di appello di Roma promossa da un dipendente per riconoscimento professionale; euro 100.000, relativi al giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma per richiesta di risarcimento danni da parte di un locatario; euro 500.000, relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Palermo; euro 1.500.000, relativi ad un giudizio pendente avanti il Tribunale di Roma, afferente a lavori di riordino ed adeguamento norme di sicurezza impianti su complesso immobiliare di proprietà dell'Ente; euro 107.103 invariati rispetto al 2019, quale residuo pagamento richiesto dal fornitore per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono ancora in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta.

7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

7.1 Note preliminari

L'Enpam, come detto, esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e dei superstiti; oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di reversibilità), l'Ente eroga i trattamenti assistenziali di vario genere di cui si dà conto al successivo par. 7.4.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite esclusivamente dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; agli Enti previdenziali privatizzati, infatti, è fatto esplicito divieto dalla vigente normativa (art. 1, co. 1, del d. lgs. n. 509 del 1994) di usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario".

7.2 La struttura dei fondi di previdenza

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Enpam gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, ovvero:

- il fondo "di previdenza generale", diviso a sua volta in due gestioni:
 - i. la "Quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti i medici e gli odontoiatri, all'atto dell'iscrizione agli ordini professionali;
 - ii. la "Quota B", per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*;
- il fondo "della medicina convenzionata ed accreditata", articolato, a sua volta, in tre gestioni previdenziali, ovvero:
 - i. quella a favore dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale;
 - ii. quella degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi;
 - iii. quella degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Le gestioni dei due fondi, "all'interno di un quadro normativo comune, tengono conto delle specificità delle diverse categorie professionali, con particolare riferimento all'aliquota di contribuzione ed al corrispondente coefficiente di rendimento" (art. 5 dello statuto⁹).

⁹ Deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito delle richieste ministeriali (approvato con decreto interministeriale del 17 aprile 2015).

Sotto il profilo regolamentare, a seguito di specifiche indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto tanto a riformare la disciplina del Fondo di previdenza generale, quanto a rendere omogenee le disposizioni relative al secondo comparto, mediante l'adozione di un regolamento unico, denominato "della medicina convenzionata e accreditata". In relazione alla predetta riforma, approvata dal Consiglio di amministrazione con le delibere n. 52 e 53 del 19 maggio 2017, i Ministeri vigilanti si sono espressi favorevolmente, con nota del 13 settembre 2017.

Sotto il profilo funzionale, i singoli fondi sono differenziati, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che li caratterizzano come fondi di categoria. Lo statuto (agli artt. 21 e 22) prevede, rispettivamente, la costituzione per la Quota B e per ciascuno dei tre fondi del secondo comparto di un apposito Comitato consultivo, e le specifiche modalità di composizione e di funzionamento. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predispose una relazione sulla propria attività istituzionale, nella quale evidenzia i conti economici e gli stati patrimoniali dei singoli fondi, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun di essi, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare, quindi, per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve. A partire dall'esercizio 2011, attività e passività di ciascun fondo sono imputati alle altre gestioni, proporzionalmente alla loro quota di riserva patrimoniale. Pertanto, il patrimonio a fine anno dei singoli fondi risulta determinato dalle riserve ad inizio esercizio, aumentate dai singoli risultati economici, rettificati in base alla partecipazione all'onere del Fondo specialisti esterni.

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, i risultati economici dei vari fondi nell'arco temporale oggetto di esame e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i fondi stessi.

Tabella 9 - Risultati economici dei vari fondi
(migliaia di euro)

Fondi	2017		2018		2019		2020	
	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio	Risultato econ.	Patr. a fine esercizio
Fondo prev.g. "Quota A"	148.893	3.376.444	164.511	3.526.239	197.812	3.724.626	115.346	3.843.577
Fondo prev.g. "Quota B"	509.359	6.225.405	593.590	6.791.861	825.572	7.618.541	585.059	8.210.974
Fondo prev. "med. gen."	404.530	7.686.550	486.290	8.139.337	597.934	8.738.598	445.527	9.192.583
Fondo prev. "spec. amb."	97.135	2.450.695	97.794	2.537.807	137.791	2.676.012	93.137	2.771.739
Fondo prev. "spec.est."	4.850	0	-17.782	0	-20.080	0	-17.409	0
TOTALE	1.164.767	19.739.095	1.324.403	20.995.244	1.739.029	22.757.778	1.221.660	24.018.872

Fonte: dati Enpam
Tabella 10 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi
(percentuali)

Fondi	2017	2018	2019	2020
Fondo di previdenza generale ""Quota A""	17,1	16,8	16,4	16
Fondo di previdenza generale "Quota B"	31,5	32,3	33,5	34,2
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	38,9	38,8	38,4	38,3
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	12,4	12,1	11,8	11,5
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0	0	0	0
	100	100	100	100

Fonte: dati Enpam

7.3 La contribuzione

L'obbligo di contribuzione è direttamente correlato all'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e al convenzionamento con il S.S.N., per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino annualmente:

- un contributo ordinario computato sul reddito professionale imponibile ai fini dell'IRPEF. Tale contributo è stato pari al 16,50 per cento per il 2018, al 17,50 per cento

per il 2019 e al 18,50 per cento per il 2020. Il contributo in esame è dovuto fino a un limite di reddito che è soggetto annualmente all'indicizzazione sulla base delle rilevazioni dei prezzi Istat (nel 1998 era stato fissato in euro 44.810,18; per il 2020, in 103.055 euro);

- un contributo aggiuntivo dell'1 per cento, computato sul reddito eccedente il limite anzidetto¹⁰, con un minimo obbligatorio, anch'esso soggetto a rivalutazione, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella seguente.

Tabella 11 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio

Categorie di contribuenti	2017	2018	2019	2020
Studenti	108,04	110,55	113,20	115,33
Sino al compimento del 30° anno di età	216,07	221,09	226,40	230,65
Tra il 31° ed il 35° anno di età	419,41	429,16	439,46	447,70
Tra il 36° ed il 40° anno di età	787,05	805,35	824,68	840,14
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.453,54	1.487,33	1.523,03	1.551,59
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	787,05	805,35	824,68	840,14

Fonte: dati Enpam

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla "Quota A" del Fondo generale, quelli determinati in rapporto al reddito professionale, alla "Quota B".

Dall'esercizio 2017, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e in chirurgia e in odontoiatria, a partire dal V anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo albo professionale, possono richiedere l'iscrizione alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale; l'entità del contributo dovuto, pari a euro 108,04 nel 2017, per il 2020 è stata determinata dall'Enpam in 115,33 euro. Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza Enpam, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.¹¹.

¹⁰ Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 18,5 per cento.

¹¹ Al 31 dicembre 2020, l'aliquota contributiva per i medici di assistenza primaria è del 22 per cento, mentre per i pediatri di libera scelta l'aliquota è del 21 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, comma 39, del d.lgs. 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo, attinente alle prestazioni specialistiche rese allo stesso S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

Sul possibile esonero della contribuzione 2020, previsto dalle normative adottate a fronte dell'emergenza pandemica, si rimanda a quanto indicato nel capitolo 1.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che è stato rideterminato, per il 2020, in 45 euro (nei due precedenti esercizi ammontava, rispettivamente, a 44 e 40 euro). L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.lgs. 26 marzo 2011, n. 151. Nel 2020, l'ammontare complessivo del rimborso a carico del bilancio dello Stato ammonta a 15,11 milioni.

7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Appositi regolamenti dell'Enpam, sottoposti all'approvazione dai Ministeri vigilanti, disciplinano l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Quanto alle prime, come detto, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni di invalidità; pensioni ai superstiti.

La pensione di vecchiaia spetta al compimento del sessantottesimo anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai fondi speciali) può essere conseguita al compimento del quarantaduesimo anno di anzianità contributiva ovvero del sessantaduesimo anno di età, con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni.

Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantottesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2 per cento, per provvedimento d'ufficio; il predetto supplemento può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio.

Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione in capitale della pensione, a condizione che essi conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo Inps.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto, prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia, assolutamente e permanentemente inabile per malattia od infortunio.

Le pensioni ai superstiti spettano:

- al coniuge, nonché ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali), sino al raggiungimento del ventunesimo anno di età (ventiseiesimo, se studenti universitari);
- ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli;
- a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

L'Ente eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo Inps.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale. Esse sono costituite da:

- sussidi straordinari a favore dell'iscritto, del pensionato o del coniuge superstite che versi in stato di bisogno a causa di infortunio, malattia o eventi di particolare gravità;
- sussidi per motivi di studio agli orfani degli iscritti, in relazione allo stato di bisogno ed ai meriti scolastici;
- contributi per l'ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno;
- contributi per l'assistenza agli iscritti o pensionati non autosufficienti;
- assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente o temporaneamente invalidi.

E' prevista inoltre l'indennità di maternità, erogata alle professioniste iscritte che non abbiano diritto a fruirne a carico di altre gestioni, conformemente alla normativa di cui alla legge 11 dicembre 1990, n. 379¹².

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti che versano in precarie condizioni economiche e di salute non possono superare, nel complesso, il 5 per cento dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio.

¹² Norma recepita negli articoli 70, e segg., del t.u. approvato con decreto lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dalla legge n. 289 del 15 ottobre 2003. Quest'ultima disposizione ha fissato un tetto massimo per le prestazioni e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento,

Anche per gli iscritti e i pensionati della "Quota B" del fondo di previdenza generale sono state introdotte forme di assistenza che si aggiungono rispetto a quelle erogate dalla "Quota A"¹³.

Esse riguardano:

- prestazioni assistenziali ai neoiscritti alla gestione "Quota B", per inabilità temporanea assoluta;
- prestazioni assistenziali aggiuntive nei casi di pensione di inabilità assoluta e permanente;
- sussidi assistenziali continuativi aggiuntivi per l'assistenza domiciliare;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali;
- prestito d'onore - finanziamento in conto interessi;
- borse di studio per i figli degli iscritti;
- sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità.

Per gli interventi assistenziali previsti dalla normativa correlata alla pandemia da Covid-19, si rinvia a quanto indicato nel capitolo 1.

¹³ "Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del fondo di previdenza generale", adottate con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Enpam n. 116 del 12 dicembre 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 11531 del 16 ottobre 2020.

8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

8.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

La tabella che segue evidenzia, nel triennio in esame, una crescita delle entrate contributive nel loro complesso (+21,59 per cento): peraltro, i costi previdenziali aumentano, in misura più significativa (+33,74). Il rapporto fra le due grandezze (il c.d. "indice di copertura) tende, quindi, a peggiorare, passando da 1,74 nel 2017 a 1,58, nel 2020, con un decremento pari al 9,20 per cento.

Tabella 12 - Rapporto tra contributi e costi previdenziali - totale

(milioni di euro)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Entrate contributive	2.647,38	2.917,89	10,22	2.970,21	1,79	3.218,88	8,37	21,59
Spesa previdenziale	1.524,01	1.645,23	7,95	1.835,08	11,54	2.038,24	11,07	33,74
Saldo contributi - pensioni	1.123,37	1.272,66	13,29	1.135,13	-10,81	1.180,64	4,01	5,10
Indice di copertura	1,74	1,77	1,72	1,62	-8,47	1,58	-2,47	-9,20

L'importante incremento della spesa previdenziale (+11,54 per cento) registrato negli esercizi 2019 e 2020 è connesso all'aumento del numero degli iscritti che, nell'ambito di ciascun fondo, hanno maturato il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico (c.d. "gobba pensionistica").

Nella successiva tabella, i dati relativi alle grandezze previdenziali vengono esposti in forma disaggregata, con riferimento a ciascun fondo previdenziale.

Tabella 13 - Rapporto fra contributi e spesa previdenziale - per fondo*(milioni di euro)*

	Contributi				Pensioni				Contributi/Pensioni			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Fondo generale ("Quota A")*	441,47	464,54	456,43	456,55	279,60	294,83	338,18	360,95	1,58	1,58	1,35	1,26
Fondo libera prof ("Quota B")	609,36	705,45	792,55	860,52	124,96	143,91	173,22	208,29	4,88	4,90	4,58	4,13
Fondo medici di Med. Gen.	1.234,72	1.392,38	1.375,16	1.532,35	851,06	920,75	1.019,01	1.143,52	1,45	1,51	1,35	1,34
Fondo specialisti ambulat.	310,53	325,54	317,35	337,60	223,72	240,33	258,27	279,46	1,39	1,35	1,23	1,21
Fondo specialisti esterni	51,30	29,98	28,72	31,86	44,67	45,41	46,40	46,02	1,15	0,66	0,62	0,69
TOTALE	2.647,38	2.917,89	2.970,21	3.218,88	1.524,01	1.645,23	1.835,08	2.038,24	1,74	1,77	1,62	1,58

* Le entrate del fondo di previdenza generale ("Quota A") non comprendono i contributi di maternità. Gli importi sono comprensivi delle somme relative agli anni precedenti

8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

La tabella che segue fornisce i dati concernenti il numero degli iscritti raffrontato a quello dei titolari di pensioni; nel triennio, il relativo rapporto risulta in continua flessione, sia in termini complessivi (pari a 2,64 nel 2020, a fronte di 3.01 nel 2017), sia, con un andamento sostanzialmente analogo, per ciascuno dei Fondi.

Tabella 14 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni

	Iscritti				Pensionati				Iscritti/Pensionati			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Fondo generale "Quota A"	363.670	366.084	371.465	375.380	111.770	116.198	124.417	132.472	3,25	3,15	2,99	2,83
Fondo libera prof. "Quota B"	172.611	177.734	183.671	189.105	45.185	48.044	53.321	58.477	3,82	3,70	3,44	3,23
Fondo medicina generale	71.422	71.376	71.213	71.516	31.754	33.323	35.561	38.529	2,25	2,14	2,00	1,86
Fondo specialisti ambulatoriali	18.857	18.742	18.232	17.699	14.621	15.158	15.967	16.791	1,29	1,24	1,14	1,05
Fondo specialisti esterni	12.429	11.957	12.165	9.806	5.783	5.683	5.531	5.379	2,15	2,10	2,20	1,82
TOTALE	629.554	645.893	656.746	663.506	209.113	218.406	234.797	251.648	3,01	2,96	2,80	2,64

Fonte: dati Enpam

8.3 L'andamento dei singoli fondi

8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

I contributi previdenziali in senso proprio, alla fine del triennio in esame, sono in lieve aumento, anche a fronte della riduzione (-1,77 per cento) registrata nel 2019; risultano, invece, in sensibile calo (-20,15 per cento) le entrate relative ai contributi di maternità (16 mila euro nel 2020, a fronte dei quasi 21 mila del 2017).

È progressivamente cresciuta, nel 2020, anche la spesa per pensioni, confermando la tendenza già registrata nei precedenti esercizi; essa si attesta, a fine triennio, a circa 360 milioni (nel 2017 ammontava a 277 milioni), segnando una crescita di poco superiore al 30 per cento.

Tabella 15 - Fondo generale "Quota A"

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var.% 2020/2017
Entrate:								
Contributo obbligatorio	429.538	440.063	2,45	446.497	1,46	449.178	0,6	4,57
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	10.883	22.962	110,99	8.393	-63,45	7.287	-13,18	-33,04
Contributo di riscatto di allineamento alla "Quota A"	318	197	-38,05	143	-27,41	86	-39,86	-72,96
Totale contributi previdenziali	440.739	463.222	5,1	455.033	-1,77	456.551	0,33	3,59
Contributo di maternità	20.538	14.583	-29	15.992	9,66	16.400	2,55	-20,15
Totale entrate	461.277	477.805	3,58	471.025	-1,42	472.951	0,41	2,53
Spesa per pensioni:								
Dirette ordinarie	192.508	205.125	6,55	240.103	17,05	267.070	11,23	38,73
Di invalidità	13.636	14.525	6,52	15.516	6,82	15.814	1,92	15,97
Ai superstiti	68.458	72.029	5,22	74.075	2,84	75.790	2,32	10,71
Integrazione al minimo Inps	3.198	3.009	-5,91	2.834	-5,82	2.627	-7,3	-17,85
Recupero di prestazioni non dovute	-798	-1.066	33,58	-1.048	-1,69	-1.091	4,1	36,72
Totale spesa per pensioni	277.002	293.622	6	331.480	12,89	360.210	8,67	30,04

Fonte: dati Enpam

8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)

Nel loro complesso, nel triennio 2018-2020 le entrate contributive registrate dal Fondo in esame sono aumentate dell'44,43 per cento, passando da 596 a 861 milioni. Analogamente, il complesso della spesa pensionistica segna un incremento pari al 68,05 per cento, passando da quasi 120 ad oltre 201 mln.; un andamento analogo si riscontra per le diverse tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 16 - Fondo generale "Quota B"

(migliaia di euro)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Entrate:								
Contributi commisurati al reddito	570.816	679.390	19,02	764.892	12,59	836.252	9,33	46,50
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	24.965	26.042	4,31	27.590	5,94	24.239	-12,15	-2,91
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali (l. n. 265 del 1999)	23	17	-26,09	17	0	26	52,94	13,04
Totale entrate	595.804	705.449	18,4	792.499	12,34	860.517	8,58	44,43
Spese:								
Dirette ordinarie	95.979	110.609	15,24	136.196	23,13	169.324	24,32	76,42
Di invalidità	5.708	6.344	11,14	6.840	7,82	7.273	6,33	27,42
Ai superstiti	18.212	20.209	10,97	22.427	10,98	24.835	10,74	36,37
Recuperi di prestazioni non dovute	-216	-238	10,19	-294	23,53	-303	3,06	40,28
Totale spesa per pensioni	119.683	136.924	14,41	165.169	20,63	201.129	21,77	68,05

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione risulta costantemente positivo, anche se in progressiva flessione: il relativo valore era prossimo a 5 nel 2017, mentre è di poco superiore a 4, nel 2020.

8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

La tabella successiva riassume la spesa complessiva sostenuta a valere dei due comparti ("Quota A" e "Quota B") del Fondo generale per gli interventi d'assistenza.

Tabella 17 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"

Quota A	Importo erogati (euro)				Beneficiari (n.)			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Sussidi straordinari	2.053.000	3.667.400	3.133.850	3.052.200	790	1.219	953	887
Sussidi integrativi ad invalidi	39.069	34.251	29.875	26.277	202	202	108	108
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	508.461	619.765	657.162	698.154	303	342	384	435
Borse di studio	318.165	289.550	291.330	286.125	141	134	132	120
Borse di studio ONAOSI	28.961	51.155	104.408	6.521	6	11	21	2
Sussidi di assistenza domiciliare	2.295.823	2.641.896	3.152.683	3.490.230	3.787	4.416	5.640	5.640
Sussidi straordinari per calamità naturali	2.529.831	1.831.245	521.077	185.078	197	151	48	16
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	12.697	9.668	16.229	14.850	50	36	26	27
<i>Long Term Care</i>	5.711.141	5.898.156	5.857.353	5.868.736				
Collegi di merito				109.244				24
Cinque per mille Onlus			245.000					
Totale spesa per assistenza quota A	13.497.148	15.043.086	14.008.967	13.737.415	5.476	6.511	7.312	7.259
Prestazioni assistenziali quota B	2.377.641	2.363.362	1.718.364	926.970	344	334	216	581
Totale spesa assistenza quota A e B	15.874.789	17.406.448	15.727.331	14.664.385	5.820	6.845	7.528	7.840
Sussidi a tutela della genitorialità	1.194.000	1.380.425	1.195.016	1.902.309	772	907	761	1.231
Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale	17.068.789	18.786.873	16.922.347	16.566.694	6.592	7.752	8.289	9.071

Fonte: dati Enpam

Nel triennio in esame, la spesa assistenziale cresce, principalmente per quanto riguarda i sussidi straordinari, l'assistenza domiciliare, la tutela della genitorialità; risultano in diminuzione, invece, i sussidi per calamità naturali. In proposito, si rammenta che la situazione contabile a fine 2020 non registra ancora la gestione dei sussidi nell'ambito dell'emergenza pandemica.

In particolare, la gestione dell'indennità di maternità (v. tabella seguente) nel corso del triennio in esame, presenta una complessiva diminuzione (sia pure con alterni andamenti annuali) tanto delle prestazioni maturate, quanto delle entrate contributive. Tale andamento è da attribuire alla riduzione (da 57 euro del 2017 ai 45 euro del 2020) della quota contributiva; tuttavia, il saldo a fine periodo sale da 4,65 a 4,70 milioni), in virtù dell'incremento degli oneri rimborsati dallo Stato.

Tabella 18 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità

Anno	Beneficiari	Indennità maturate (a)	Entrata contributiva (b)	Rimborso Statale (c)	Onere a carico Fondo (a - c)	Saldo (b + c - a)
2017	2.368	20.544.699	20.537.534	4.661.055	15.883.644	4.653.890
2018	2.392	14.585.028	14.582.894	4.745.244	9.839.784	4.743.110
2019	2.344	16.017.226	15.991.898	4.967.686	11.049.540	4.942.358
2020	2.338	16.399.657	16.399.657	4.969.773	11.429.884	4.969.773

Fonte: dati Enpam

8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

La tabella successiva dà conto dell'andamento della gestione previdenziale dei tre fondi speciali.

Tabella 19 - Gestione previdenziale dei fondi speciali

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Entrate:								
Fondo medici di medicina generale	1.234.863.406	1.392.503.155	12,77	1.375.541.466	-1,22	1.532.516.708	11,41	24,10
Fondo specialisti ambulatoriali	310.601.459	325.577.454	4,82	317.405.599	-2,51	337.608.166	6,36	8,69
Fondo specialisti esterni	51.315.446	29.992.962	-41,55	28.752.822	-4,13	31.878.647	10,87	-37,88
Totale entrate	1.596.780.311	1.748.073.571	9,47	1.721.699.887	-1,51	1.902.003.521	10,47	19,11
Spesa per pensioni:								
Fondo medici di medicina generale	848.802.394	924.504.205	8,92	1.022.586.509	10,61	1.147.235.045	12,19	35,16
Fondo specialisti ambulatoriali	221.606.398	241.364.179	8,92	259.177.979	7,38	280.327.923	8,16	26,50
Fondo per gli specialisti esterni	43.704.317	45.561.146	4,25	46.549.076	2,17	46.187.189	-0,78	5,68
Totale spesa per pensioni	1.114.113.109	1.211.429.530	8,73	1.328.313.564	9,65	1.473.750.157	10,95	32,28
Saldo	482.667.202	536.644.041	11,18	393.386.323	-26,70	428.253.364	8,86	-11,27

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, i tre “fondi speciali” registrano, nell’arco temporale in esame, un ulteriore incremento delle entrate contributive (da 1.597 milioni del 2017 a 1.902 milioni del 2020, con un incremento superiore al 19 per cento).

Peraltro, la spesa complessiva per le pensioni (al netto delle indennità corrisposte in forma di capitale e degli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) fa registrare una crescita proporzionalmente maggiore (da 1.114 milioni del 2017 a 1.474 milioni del 2020, pari ad oltre il 32 per cento).

Gli andamenti del triennio determinano un saldo fra contributi e pensioni in diminuzione di oltre 54 milioni. È da segnalare che, dei fondi in esame, quello riservato agli specialisti esterni è l’unico a far rilevare un saldo negativo in tutti e tre gli esercizi (-15.568.184 nel 2018, -17.796.254 nel 2019, e -14.308.542 nel 2020). Peraltro, il risultato positivo riscontrato nel 2017 (euro 7.611.129) è dovuto esclusivamente all’operazione straordinaria di incasso di recuperi

per anni precedenti da parte delle società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle entrate dei singoli fondi.

Tabella 20 - Entrate complessive dei fondi speciali

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/ 2017
Fondo per i medici di med.na generale								
Contributi ordinari	1.162.059.930	1.263.210.446	8,7	1.323.840.663	4,8	1.486.712.907	12,3	27,94
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	43.924.893	39.298.133	-10,53	34.227.257	-12,9	30.671.864	-10,39	-30,17
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	17.077.889	22.126.438	29,56	17.093.301	-22,75	14.961.435	-12,47	-12,39
Entrate straord.	11.800.694	67.868.138	475,12	380.245	-99,44	170.502	-55,16	-98,56
Totale	1.234.863.406	1.392.503.155	12,77	1.375.541.466	-1,22	1.532.516.708	11,41	24,10
Fondo per gli spec. ambulat.li								
Contributi ordinari	292.859.191	299.264.164	2,19	305.206.796	1,99	325.444.101	6,63	11,13
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	10.729.675	9.363.539	-12,73	8.361.196	-10,7	7.743.365	-7,39	-27,83
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	5.881.378	5.928.665	0,8	3.783.534	-36,18	4.407.883	16,5	-25,05
Entrate straord.	1.131.215	11.021.086	874,27	54.073	-99,51	12.817	-76,3	-98,87
Totale	310.601.459	325.577.454	4,82	317.405.599	-2,51	337.608.166	6,36	8,69

(segue)

Fondo per gli specialisti esterni								
Contributi ordinari	11.086.526	10.105.996	-8,84	9.292.335	-8,05	9.927.042	6,83	-10,46
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	14.199.951	14.207.288	0,05	18.975.630	33,56	21.657.625	14,13	52,52
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	459.255	238.036	-48,17	234.103	-1,65	192.117	-17,93	-58,17
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	54.095	182.295	236,99	214.865	17,87	82.807	-61,46	53,08
Entrate straord.	25.515.619	5.259.347	-79,39	35.889	-99,32	19.056	-46,9	-99,93
Totale	51.315.446	29.992.962	-41,55	28.752.822	-4,13	31.878.647	10,87	-37,88
Totale entrata dei fondi speciali	1.596.780.311	1.748.073.571	9,47	1.721.699.887	-1,51	1.902.003.521	10,47	19,11

Fonte: dati Enpam

8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali

La tabella seguente fornisce una rappresentazione dei risultati delle gestioni previdenziali ed assistenziali per il periodo in esame.

Tabella 21 - Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali

(milioni di euro)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Entrate contributive	2.647,38	2.917,89	10,22	2.970,21	1,79	3.218,88	8,37	21,59
Spesa previdenziale	1.524,01	1.645,23	7,95	1.835,08	11,54	2.038,24	11,07	33,74
Saldo gestione previdenziale	1.123,37	1.272,66	13,29	1.135,13	-10,81	1.180,64	4,01	5,10
Spesa assistenziale	17,07	18,79	10,08	16,92	-9,95	16,57	-2,07	-2,93
Saldo gestione complessiva	1.106,30	1.253,87	13,34	1.118,21	-10,82	1.164,07	4,1	5,22
Contributi maternità	20,54	14,58	-29,02	15,99	9,67	16,4	2,56	-20,16
Prestazioni di maternità	12,31	8,13	-33,96	10,68	31,37	13,43	25,75	9,10
Saldo gestione maternità	8,23	6,45	-21,63	5,31	-17,67	2,97	-44,07	-63,91

Le entrate contributive costituiscono risorse da destinare sia alla spesa previdenziale, sia a quella assistenziale, secondo vincoli di spesa indicati nei regolamenti dei diversi fondi ¹⁴. Peraltro, la spesa assistenziale, stante la ridotta entità rispetto ai volumi relativi alla previdenza, influisce assai limitatamente sul saldo della gestione complessiva.

Il triennio in esame presenta saldi positivi in tutti gli esercizi, risultando pari a quasi 1,2 miliardi a fine 2020. Si rileva, peraltro, un valore negativo (-10,82) esclusivamente nell'esercizio 2019.

La gestione delle misure sulla maternità registra saldi sempre decrescenti, diminuendo di oltre 5 milioni nel triennio in esame, registrando un valore di 2,97 milioni nel 2020 (-63,91 rispetto al 2017).

¹⁴ In base all'art. 31, comma 5 del Regolamento vigente del Fondo di Previdenza Generale, secondo il quale le erogazioni assistenziali: "devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5 per cento dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell'8 per cento in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con Delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti". Tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi dei soli iscritti in attività.

9. IL BILANCIO

9.1 Note preliminari

I bilanci consuntivi in esame sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretati ed integrati in base ai principi enunciati dall'Organismo italiano di contabilità in vigore a partire dal bilancio per l'esercizio 2016 e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

L'Ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "Direttiva *Accounting*").

I bilanci predetti si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa; sono corredati dalla relazione sulla gestione.

I documenti contabili relativi ai tre esercizi in esame sono stati sottoposti al Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione, nonché a revisione e certificazione, ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994.

La Cassa ha predisposto ed allegato, inoltre, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e la relativa nota illustrativa, nonché il rapporto sui risultati, come previsti dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, l'Enpam ha adempiuto, parimenti rispetto al passato, alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato di cui all'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il versamento di euro 2.133.369 (indicato in conto economico fra gli oneri diversi di gestione), pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nell'esercizio 2020 lo stesso versamento non è stato più effettuato, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dallo stesso anno, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco

delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando le disposizioni in materia di personale.

La tabella seguente riporta i risultati della gestione nel triennio oggetto di esame, raffrontati con l'esercizio 2017.

Tabella 22 - Risultati di gestione

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
Ricavi	3.928.391.503	3.966.472.375	0,97	4.369.589.255	10,16	4.697.068.282	7,49	19,57
Costi	2.763.624.330	2.642.069.069	-4,4	2.630.560.231	-0,44	3.475.408.757	32,12	25,76
Avanzo d'esercizio	1.164.767.173	1.324.403.306	13,71	1.739.029.024	31,31	1.221.659.525	-29,75	4,88
Patrimonio netto	19.739.095.341	20.995.243.611	6,36	22.757.778.132	8,39	24.018.872.152	5,54	21,68

Fonte: dati Enpam

Il risultato di esercizio (1.165 milioni nel 2017) cresce progressivamente nel 2018 e nel 2019, per poi diminuire sensibilmente (-29,75) nel 2020, attestandosi a 1.222 milioni; diversamente, il patrimonio netto risulta in aumento nel triennio, superando i 24 miliardi a fine 2020 (19.74 milioni nel 2017, con un incremento del 21,68 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale.

Tabella 23 - Stato patrimoniale sintetico

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %	Var. % 2020/2017
ATTIVO								
Immobilizzazioni immateriali	404.775	210.014	-48,12	293.029	39,53	244.830	-16,45	-39,51
Immobilizzazioni materiali	1.166.235.462	1.067.369.066	-8,48	935.847.472	-12,32	845.736.343	-9,63	-27,48
Immobilizzazioni finanziarie	4.556.727.572	5.028.615.950	10,36	5.187.416.757	3,16	5.254.162.856	1,29	15,31
Attivo circolante	14.024.405.772	14.855.762.809	5,93	16.698.109.387	12,4	17.978.035.577	7,67	28,19
Ratei e risconti attivi	324.771.163	343.970.952	5,91	189.459.142	-44,92	207.524.029	9,53	-36,10
Totale attivo	20.072.544.744	21.295.928.791	6,09	23.011.125.787	8,05	24.285.703.635	5,54	20,99
PASSIVO								
Fondi rischi ed oneri	116.025.151	87.424.727	-24,65	29.943.593	-65,75	31.606.596	5,55	-72,76
Trattamento per fine rapporto	16.687.064	17.420.691	4,4	17.880.889	2,64	17.064.935	-4,56	2,26
Debiti	185.919.281	186.824.645	0,49	200.567.496	7,36	212.264.900	5,83	14,17
Ratei e risconti passivi	14.817.907	9.015.117	-39,16	4.955.677	-45,03	5.895.052	18,96	-60,22
Totale passivo	333.449.403	300.685.180	-9,83	253.347.655	-15,74	266.831.483	5,32	-19,98
PATRIMONIO NETTO								
Riserva legale	18.503.277.100	19.668.044.273	6,29	20.992.447.576	6,73	22.731.476.600	8,28	22,85
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	71.051.068	2.796.032	-96,06	26.301.532	840,67	65.736.027	149,93	-7,48
Utile dell'esercizio	1.164.767.173	1.324.403.306	13,71	1.739.029.024	31,31	1.221.659.525	-29,75	4,88
Totale patrimonio netto	19.739.095.341	20.995.243.611	6,36	22.757.778.132	8,39	24.018.872.152	5,54	21,68
Totale a pareggio	20.072.544.744	21.295.928.791	6,09	23.011.125.787	8,05	24.285.703.635	5,54	20,99

Fonte: dati Enpam

Come già osservato, il patrimonio netto registra nel triennio una crescita sostanzialmente stabile (21,68 per cento), anche se percentualmente non costante (+6,36 per cento nel 2018, +8,39 per cento nel 2019, +5,54 per cento nel 2020).

La componente più cospicua rimane l'attivo circolante che nel 2020 arriva a rappresentare circa il 75 per cento del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto (da 1.166.235.462 nel 2017 a 845.736.343 nel 2020), le immobilizzazioni materiali.

9.2.1 L'attivo

9.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nella tabella seguente vengono riportati ai valori lordi di bilancio gli investimenti patrimoniali distinti in attività immobiliari e finanziarie.

Tabella 24 - Investimenti patrimoniali

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	2019	Inc. %	2020	Inc. %
Immobili ad uso di terzi	1.365.369.491	7,17	1.267.319.765	6,25	1.174.029.041	5,31	1.081.576.119	4,66
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	3.676.015.857	19,29	4.064.022.987	20,05	4.214.732.658	19,05	4.216.781.679	18,19
Attività immobiliari	5.041.385.348	26,46	5.331.342.752	26,31	5.388.761.699	24,36	5.298.357.798	22,85
Immobilizzazioni finanziarie	885.058.372	4,64	971.865.456	4,8	972.684.099	4,4	1.037.381.177	4,47
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.891.239.119	67,65	13.550.343.556	66,86	15.448.656.360	69,84	16.426.807.604	70,84
Attività finanziarie	14.013.823.911	73,54	14.934.518.310	73,69	16.732.202.410	75,64	17.889.090.763	77,15
Depositi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	237.526.420	1,25	412.309.298	2,03	310.861.951	1,41	424.901.982	1,83
TOTALE	19.055.209.259	100	20.265.861.062	100	22.120.964.109	100	23.187.448.561	100

(*) Nelle tabelle 22 e 24 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, il peso delle attività immobiliari tende, seppur lentamente, a ridursi; infatti, la relativa quota, nel 2020, scende a meno di un quarto del totale degli investimenti patrimoniali; in particolare, mentre in termini assoluti, nel 2018 e nel 2019 le attività predette aumentano rispettivamente del 26,31 e del 24,36 per cento, (soprattutto per effetto degli investimenti in società e fondi immobiliari), nel 2020, esse diminuiscono sensibilmente, in relazione alle consistenti dismissioni effettuate.

Da evidenziare come, nell'esercizio 2018, l'Ente abbia azzerato la propria partecipazione in un fondo immobiliare in costante perdita; tale fattispecie era stato già oggetto di segnalazione da parte degli organi di controllo.

Di converso, crescono sia in dimensione assoluta, sia in percentuale, le attività finanziarie, la cui composizione si modifica a favore di attività che non costituiscono immobilizzazioni. Anche le disponibilità liquide risultano in complessivo aumento: il relativo valore, nel 2020, si attesta a meno di un quarto della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Nella tabella seguente viene riportato il portafoglio degli investimenti dell'Ente, a valori di bilancio, al netto di svalutazioni e riclassificato per liquidabilità, relativamente al periodo in esame.

Tabella 25 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni

	2017		2018			2019			2020		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Var. % annuale
TOTALE LIQUIDITA'	237.526.420	1,27	412.309.298	2,08	73,58	310.861.951	1,44	-24,60	424.901.982	1,88	36,69
Strumenti finanziari derivati attivi	83.546.067	0,45	15.648.651	0,08	-81,27	31.998.199	0,15	104,48	80.095.696	0,35	150,31
Altre partecipazioni (in liquidazione)	0	0,00	0	0,00		771.618	0,00		1.001.369	0,00	29,78
<i>Altri titoli</i>											
Titoli di stato	57.027.285	0,31	351.981.167	1,77	517,22	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Obbligazioni	109.330.000	0,59	0	0,00	-100,00	0	0,00		65.000.000	0,29	
O.i.c.r.	2.105.454.362	11,28	2.817.787.630	14,18	33,83	1.218.696.668	5,65	-56,75	1.686.090.877	7,45	38,35
Titoli in gestione Gpm	10.469.689.614	56,07	10.334.496.690	52,02	-1,29	14.145.026.350	65,56	36,87	14.551.606.339	64,25	2,87
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	65.972.120	0,35	30.429.418	0,15	-53,88	52.163.525	0,24	71,42	43.013.323	0,19	-17,54
Crediti p/dietimi di interessi su acquisto titoli	219.672	0,00	0	0,00	-100,00	0	0,00		0	0,00	
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	12.891.239.120	69,04	13.550.343.556	68,21	5,11	15.448.656.360	71,60	14,01	16.426.807.604	72,53	6,33
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	75.569.350	0,40	74.906.245	0,38	-0,88	69.299.265	0,32	-7,49	61.393.166	0,27	-11,41
<i>Partecipazioni in enti diversi</i>											
Fondi mobiliari chiusi di <i>private equity e private debt</i>	90.818.030	0,49	181.959.957	0,92	100,36	259.807.083	1,20	42,78	393.407.708	1,74	51,42
Partecipazioni Banca d'Italia	225.000.000	1,20	225.000.000	1,13	0,00	225.000.000	1,04	0,00	225.000.000	0,99	0,00
<i>Partecipazioni in società e fondi immobiliari</i>											
Partecipazioni immobiliari (S.G.R.)	0	0,00	0	0,00		1.234.592	0,01		1.234.592	0,01	0,00
Fondi immobiliari	3.600.446.507	19,28	3.989.116.742	20,08	10,80	4.213.498.066	19,53	5,62	4.215.547.087	18,61	0,05
<i>Altri titoli</i>											
Titoli di Stato o da altri enti pubblici	232.970.525	1,25	232.970.525	1,17	0,00	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Altri titoli obbligazionari	95.000.000	0,51	95.000.000	0,48	0,00	95.000.000	0,44	0,00	30.000.000	0,13	-68,42
Polizze assicurative	148.588.469	0,80	129.979.857	0,65	-12,52	220.299.941	1,02	69,49	225.644.223	1,00	2,43
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	4.468.392.881	23,93	4.928.933.326	24,81	10,31	5.084.138.947	23,56	3,15	5.152.226.776	22,75	1,34
IMMOBILI A REDDITO (Fabbricati ad uso di terzi al netto di svalutazioni)	1.075.429.360	5,76	975.285.658	4,91	-9,31	732.110.257	3,39	-24,93	642.909.390	2,84	-12,18
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	18.672.587.781	100,00	19.866.871.838	100,00	6,40	21.575.767.515	100,00	8,60	22.646.845.752	100,00	4,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

La variazione del portafoglio complessivo dell'Ente, rispetto al 2017, ammonta a 3,97 miliardi (da 18.672.587.781 euro a 22.646.845.752 euro), pari ad un incremento percentuale del 21,45 per cento.

Nella quota di portafoglio classificata nell'attivo circolante risultano aumentati nel triennio, sia in termini assoluti che in incidenza sul totale, gli importi relativi ai titoli in gestione indiretta (Gestioni patrimoniali mobiliari - Gpm): la variazione complessiva del loro valore ammonta a 4,08 miliardi, pari al 38,99 per cento sul 2017, mentre l'incidenza è aumentata dal 56,07 al 64,25 per cento del valore complessivo del portafoglio.

Fra gli investimenti indicati come immobilizzazioni, nel triennio risultano incrementati i valori dei fondi immobiliari (con una variazione di 615,10 milioni, pari al 17,08 per cento sul 2017) e delle polizze assicurative (con un incremento di 77,06 milioni, pari al 51,86 per cento sul 2017).

9.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2020 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo relativo a terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 810,00 milioni (pari al 3,34 per cento del totale dell'attivo), con una evidente e costante tendenza alla diminuzione.

I fabbricati ad uso della Fondazione¹⁵ sono ammortizzati con l'aliquota del 3 per cento annuo; nel 2020, il relativo fondo ammortamento risulta incrementato di euro 1.949.979 rispetto al precedente esercizio, in misura pari alla quota annua calcolata sul valore della sede al netto del fondo svalutazione immobili e sul costo storico per il magazzino.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali. Di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato principio contabile OIC n. 16.

¹⁵ Si fa riferimento alla sede della Fondazione e a un magazzino ad uso archivio, entrambi ubicati in Roma.

Tabella 26 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati

	2017	2018	2019	2020
Fabbricati ad uso della fondazione	155.824.156	155.824.156	155.824.156	155.824.156
Area archeologica (situata all'interno dell'immobile sede della Fondazione)				6.212.466
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-10.709.845	-12.659.823	-14.609.801	-16.559.780
Fabbricati ad uso di terzi	1.365.127.109	1.267.077.383	1.174.029.041	1.081.576.119
Fondo svalutazione immobili	-378.443.713	-380.537.689	-420.320.147	-417.068.093
Porzioni immobiliari	242.382	242.382	256.282	0
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296	9.296
TOTALE	1.132.049.385	1.029.955.705	895.188.827	809.994.164

Fonte: dati Enpam

La riduzione registrata nel triennio in esame sui "Fabbricati ad uso di terzi" è dovuta al prosieguo del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell'Ente, ubicato nella città di Roma. In particolare, la nota integrativa riporta l'aggiornamento delle fasi del processo di dismissione, avviato nel gennaio 2019 e non ancora concluso, di 68 immobili di proprietà della Fondazione, per un valore di portafoglio di 686 milioni.

Il fondo svalutazione relativo agli immobili ad uso di terzi è costituito sulla base del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo, ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare¹⁶. Il Fondo predetto, che risulta pari a euro 378.443.713 nel 2017 ed euro 380.537.689, nel 2018, ha segnato una repentina crescita nel 2019 (euro 420.320.147), a seguito dell'operazione di conferimento di immobili per un valore di euro 35.081.922, a favore di un fondo immobiliare, autorizzata con delibera del Cda del 26 luglio 2019, n. 69. A fine 2020, il Fondo ammonta a 417,07 milioni, con una riduzione di euro 3.252.054, in conseguenza della dismissione di un fabbricato.

Il bilancio 2020 evidenzia crediti verso locatari di immobili per 39,69 milioni, in aumento nel triennio in esame (nel 2017 ammontava a 36,46 milioni; nel 2018, 38,18 milioni; nel 2019, 35,05

¹⁶ In nota integrativa si precisa che il parametro adottato per il valore commerciale, per gli per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30 per cento in considerazione del loro stato di occupato. Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti: per gli alberghi ubicati a Milano e Roma si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25 per cento del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari. Per gli alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40 per cento del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare.

milioni), a fronte dei quali risultano accantonamenti nel fondo svalutazione crediti per 24,28 milioni, valore in aumento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2017, ammontava a 22,65 milioni; nel 2018, 25,08 milioni; nel 2019, 23,09 milioni).

9.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni finanziarie (v. tabella seguente) presentano un valore piuttosto consistente nel 2018, pari a 4,47 miliardi (con un incremento del 12 per cento, rispetto ai 3,99 miliardi del 2017); salgono ancora intorno ai 4,77 miliardi nel 2019, per attestarsi a fine 2020 ad un ammontare di 4,90 miliardi.

Nella voce sono inclusi, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, investimenti in fondi immobiliari (per complessivi 4.217 milioni), fondi mobiliari chiusi di *private equity* (per 307,64 milioni) e di *private debt* (di recente acquisizione, per complessivi 94,57 milioni). A fronte dei fondi mobiliari, a fine 2020, sono stati accantonati nel fondo svalutazioni partecipazioni 8,8 milioni.

Il C.d.a. della Fondazione nella seduta del 6 novembre 2015 ha deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia, per un controvalore pari a 225 milioni, corrispondente a 9.000 quote al valore nominale di 25.000 euro ciascuna.

Il dividendo in pagamento nel 2020, stabile negli anni in esame, è stato di 10,2 milioni di euro.

Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie (*)

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
a - Partecipazioni in:							
- imprese controllate	75.569.350	74.906.245	-0,88	69.299.265	-7,49	61.393.166	-11,41
- altre imprese	3.916.264.537	4.396.076.698	12,25	4.699.539.741	6,90	4.835.189.387	2,89
Totale partecipazioni	3.991.833.887	4.470.982.943	12,00	4.768.839.006	6,66	4.896.582.553	2,68
b - Crediti verso:							
- altri	88.334.691	99.682.624	12,85	103.277.810	3,61	101.936.080	-1,30
Totale crediti	88.334.691	99.682.624	12,85	103.277.810	3,61	101.936.080	-1,30
c - Altri titoli	476.558.994	457.950.382	-3,90	315.299.941	-31,15	255.644.223	-18,92
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.556.727.572	5.028.615.950	10,36	5.187.416.757	3,16	5.254.162.856	1,29

Fonte: dati Enpam

(*)I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

Fra i crediti, il significativo incremento del 12,85 per cento rilevato nel 2018 rispetto all'esercizio precedente e quello più modesto (3,61) del 2019 sono dovuti principalmente ai nuovi mutui riguardanti la prima casa concessi agli iscritti, o alla sostituzione di mutui già esistenti (il cui valore è passato dai 22,14 milioni del 2017 ai 30,30 milioni del 2020) e dei mutui ipotecari concessi a dipendenti ed ex dipendenti (aumentati dai 48,15 milioni del 2017 ai 55,90 milioni del 2020).

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2020 per circa 255,64 milioni, confermando l'andamento in rilevante diminuzione registrato negli esercizi precedenti (euro 476.558.994 nel 2017, euro 457.950.382 nel 2018, euro 315.299.941 nel 2019, euro 255.644.223 nel 2020).

Fra il 2001 e il 2009, la Fondazione risultava esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori e per l'effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 milioni di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 milioni), relativi ad una obbligazione avente scadenza luglio 2021, pertanto riclassificata nell'esercizio 2020 nell'attivo circolante (determinando la diminuzione citata dell'importo della voce "altri titoli").

9.2.1.d) L'attivo circolante

Nel triennio in esame permane la crescita dell'attivo circolante, che raggiunge il valore di 17,98 miliardi, rispetto ai 14,02 miliardi del 2017 (+28,19 per cento).

Tabella 28 - Attivo circolante

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Crediti	895.640.232	893.109.955	-0,28	938.591.076	5,09	1.126.325.991	20,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.891.239.120	13.550.343.556	5,11	15.448.656.360	14,01	16.426.807.604	6,33
Disponibilità liquide	237.526.420	412.309.298	73,58	310.861.951	-24,60	424.901.982	36,69
TOTALE	14.024.405.772	14.855.762.809	5,93	16.698.109.387	12,40	17.978.035.577	7,67

Fonte: dati Enpam

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, la composizione dei quali è stata riportata nella tabella 26 (portafoglio degli investimenti). I crediti presentano nel triennio incrementi pari al 20 per cento; le disponibilità liquide crescono di oltre 200 mila euro (+36,39 per cento).

9.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma pur sempre positivi, il patrimonio netto dell'ente nel triennio in esame è costantemente aumentato, raggiungendo a fine 2020 il valore di poco superiore a 24 miliardi.

Tabella 29 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni

(milioni di euro)

Anno	Patrimonio netto	Oneri di pensioni al 31 dicembre 1994	Rapporto	Oneri di pensioni dell'esercizio	Rapporto
2017	19.739,10	418,46	47,17	1.524,01	12,95
2018	20.995,24	418,46	50,17	1.645,23	12,76
2019	22.757,78	418,46	54,38	1.951,72	11,66
2020	24.018,87	418,46	57,40	2.038,25	11,78

Fonte: dati Enpam

Dalla tabella emerge che il patrimonio netto dell'Ente eccede abbondantemente, nel periodo in esame, il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, co. 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Allo stesso modo, il valore del patrimonio netto eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall'art. 5, co. 1, del d.m. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

I debiti risultano in progressivo incremento negli esercizi in esame: in particolare a fine 2020, essi crescono del 14,07 per cento rispetto al 2017, attestandosi a 212,26 milioni. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare - dovuto principalmente all'incremento dei debiti tributari, e di quelli verso le banche e gli iscritti - trovi piena copertura anche solo prendendo a riferimento le disponibilità liquide dell'Ente.

9.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2020 con un utile di 1.222 milioni, in diminuzione del 29,75 per cento rispetto all'anno precedente, ma in aumento, rispetto al 2017, del 4,88 per cento. Nel medesimo esercizio, la differenza fra valore e costi della produzione si è attestata a 840 milioni, in ulteriore diminuzione (-10,60 per cento) rispetto al 2018, anno in cui si era registrato un picco di crescita del 27,22 per cento, pari a 1.135 milioni.

Al risultato finale ha contribuito il risultato della gestione finanziaria: il saldo fra proventi e oneri finanziari, infatti, è cresciuto dai 314 milioni del 2017 ai 627 milioni del 2020 (dopo il massimo valore registrato nel 2019, pari a 802 milioni). Invece, le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono passate dai -19 milioni del 2017 ai -226 milioni del 2020, peggiorando sensibilmente, per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate, il saldo negativo.

In complessivo aumento rispetto al 2017 (+6,71 per cento) il costo del personale che a fine 2020 si attesta sui 39,82 milioni di euro (per le dinamiche di organico e costi, si rimanda al capitolo 3).

In diminuzione (-3,88 per cento sul triennio) risulta la voce relativa alle spese per servizi: per quanto riguarda i costi per prestazioni professionali, in particolare, si rimanda al capitolo 6.

L'andamento registrato dai costi per fabbricati da reddito (5,13 per cento di incremento nel 2018, consistente diminuzione negli anni successivi, con una variazione complessiva di -15,58 per cento sul triennio) risulta determinato dalla diminuzione degli oneri di manutenzione e per utenze varie.

Nel 2018 l'Ente ha sostenuto, come in precedenza, il pagamento di una quota associativa per euro 50.000; tale posta, rilevata fra gli oneri diversi di gestione, è stata oggetto di richiesta di chiarimenti da parte degli organi di controllo circa la sua natura (ordinaria o straordinaria) e la sua opportunità rispetto alle finalità istituzionali; negli esercizi 2019 e 2020, tale quota è diminuita ad euro 200.

Si riporta di seguito la tabella sintetica del conto economico.

Tabella 30 - Conto economico

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.745.002.729	3.048.023.834	11,04	3.101.191.269	1,74	3.343.646.613	7,82
A1 - entrate contributive	2.668.385.486	2.932.963.424	9,92	2.987.065.442	1,84	3.235.734.671	8,32
A5 - altri ricavi e proventi	76.617.243	115.060.409	50,18	114.125.827	-0,81	107.911.942	-5,44
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.853.045.745	1.913.278.973	3,25	2.161.169.321	12,96	2.503.265.622	15,83
B7 - per servizi:	1.701.358.060	1.829.084.688	7,51	2.025.061.665	10,71	2.434.563.365	20,22
B7a - per prestazioni istituzionali	1.643.204.332	1.768.485.816	7,62	1.969.048.245	11,34	2.383.240.306	21,04
B7b - per servizi	19.039.130	19.477.294	2,30	19.149.098	-1,69	18.301.114	-4,43
B7c - per i fabbricati da reddito	39.114.598	41.121.578	5,13	36.864.322	-10,35	33.021.945	-10,42
B8 - per godimento beni di terzi	42.528	72.549	70,59	59.458	-18,04	43.107	-27,50
B9 - per il personale:	37.317.866	37.258.939	-0,16	39.937.204	7,19	39.820.871	-0,29
B9a - salari e stipendi	25.840.123	25.660.438	-0,70	27.139.026	5,76	27.166.722	0,10
B9b - oneri sociali	7.301.628	7.412.999	1,53	7.591.930	2,41	8.341.267	9,87
B9c - T.F.R.	2.035.803	1.997.275	-1,89	1.988.436	-0,44	2.111.512	6,19
B9d - trattamento di quiescenza e simili	1.363.700	1.359.927	-0,28	1.341.114	-1,38	1.268.362	-5,42
B9e - altri costi	776.612	828.300	6,66	1.876.698	126,57	933.008	-50,28
B10 - ammortamenti e svalutazioni	67.651.621	26.327.455	-61,08	76.503.848	190,59	15.530.625	-79,70
B12 - accantonamenti per rischi	26.108.903	225.000	-99,14	0	-100,00	0	
B14 - oneri diversi di gestione	20.566.767	20.310.342	-1,25	19.607.146	-3,46	13.307.654	-32,13
DIFF. TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	891.956.984	1.134.744.860	27,22	940.021.948	-17,16	840.380.991	-10,60
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	314.211.337	527.989.716	68,04	802.409.266	51,97	627.534.002	-21,79
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	-19.747.337	-319.039.357	1.515,61	17.194.063	105,39	-226.739.338	1.418,71
D18 - rivalutazioni	39.615.148	3.093.372	-92,19	103.089.439	3.232,59	8.751.900	-91,51
D19 - svalutazioni	59.362.485	322.132.729	442,65	85.895.376	-73,34	235.491.238	174,16
E22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	21.653.811	19.291.913	-10,91	20.596.253	6,76	19.516.130	-5,24
E23 - UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	1.164.767.173	1.324.403.306	13,71	1.739.029.024	31,31	1.221.659.525	-29,75

Fonte: dati Enpam

9.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto anche il rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425 ter c.c.), come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139.

Il rendiconto finanziario redatto in forma indiretta, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Tabella 31 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2017	2018	2019	2020
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
- Utile di esercizio	1.164.767.173	1.324.403.306	1.739.029.024	1.221.659.525
- Imposte sul reddito	21.653.811	19.291.913	20.596.253	19.516.130
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-198.076.319	-78.709.991	-192.592.519	-246.749.390
- (Dividendi)	-116.824.463	-192.127.296	-256.633.364	-226.123.288
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-289.570.979	-294.532.062	-576.977.214	-468.887.837
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	581.949.223	778.325.871	733.422.180	299.415.140
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
- Accantonamenti ai fondi	26.108.903	225.000	0	2.290.850
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.526.925	3.395.767	3.360.028	3.302.249
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	47.082.281	2.093.976	48.110.154	0
- Altre rettifiche per elementi non monetari	96.292.195	221.120.121	125.102.600	296.943.426
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	754.959.527	1.005.160.734	909.994.962	601.951.665
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-22.007.674	-64.191.640	-31.621.957	-100.683.185
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.613.127	1.986.344	-1.247.759	11.486.033
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-17.110.431	-19.199.790	154.511.814	-13.159.871
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-48.581.520	-5.802.790	-4.059.443	939.376
Altre variazioni del capitale circolante netto	-98.877.675	67.518.630	-3.825.117	-61.549.608
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	566.769.100	985.471.488	1.023.752.500	438.984.410
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)	138.801.254	225.624.205	553.946.461	241.844.374
Spese varie pagate sui conti di gestione	-13.073.148	-13.011.116	-10.686.205	-13.743.302
(Imposte sul reddito pagate)	-30.022.785	-12.883.349	-21.148.574	-19.738.640

Segue

Dividendi incassati	104.159.258	135.989.688	182.952.297	203.771.759
(Utilizzo fondi)	-2.744.916	-16.629.587	-34.914.749	-13.397.412
Totale altre rettifiche	197.119.663	319.089.841	670.149.230	398.736.779
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	763.888.763	1.304.561.329	1.693.901.730	837.721.189
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	-5.910.787	-4.390.668	-4.432.392	-2.742.274
Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.682.470	136.461.822	84.720.647	143.579.684
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
(Investimenti)	-331.285	-87.642	-292.058	-89.949
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
(Investimenti)	-282.168.167	-514.024.695	-477.700.975	-208.636.852
Prezzo di realizzo disinvestimenti	236.178.900	50.331.601	319.497.504	70.930.081
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
(Investimenti)	-1.959.000.000	-3.019.988.595	-4.247.654.843	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	752.633.594	2.203.839.844	2.619.165.300	14.781.905.394
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>				
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.200.915.275	-1.147.858.334	-1.706.696.817	-851.210.625
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.120.395	-1.877.693	4.956.562	-335.059
Accensione finanziamenti	-14.463.036	-18.669.659	-11.443.058	-9.520.727
Rimborso finanziamenti	5.878.179	7.321.726	7.847.872	10.862.457
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento				
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-7.464.462	-13.225.626	1.361.376	1.006.671
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	-444.490.974	143.477.368	-11.433.711	-12.482.765
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	59.502.443	-4.237.194	-68.279.529	117.372.594
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	-384.988.531	139.240.175	-79.713.240	104.889.829
Disponibilità liquide al 1° gennaio	688.487.071	303.498.540	442.738.716	363.025.476
Disponibilità liquide al 31 dicembre	303.498.540	442.738.715	363.025.476	467.915.305
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	-384.988.531	139.240.175	-79.713.240	104.889.829

Fonte: dati Enpam

Dai dati riportati, si evince come:

- i risultati parziali dei diversi flussi finanziari della gestione reddituale migliorino nel 2018 e nel 2019, per peggiorare nel 2020, seguendo l'andamento della gestione caratteristica, riportata in conto economico;
- l'attività di investimento riporti saldi sempre negativi (anche se in miglioramento nel 2020), sostanzialmente per effetto dei crescenti investimenti in attività finanziarie non immobilizzate;
- il saldo dell'attività di finanziamento migliori, ritornando positivo dal 2019, per maggiori rimborsi su finanziamenti;
- l'andamento dell'effetto dei cambi sulle disponibilità liquide abbia determinato il miglioramento della variazione di liquidità complessiva per il 2020.

Le disponibilità liquide registrano, infatti, l'ammontare nel 2020 di 104,89 milioni. Tale valore risulta particolarmente significativo, soprattutto a fronte non solo del dato negativo del 2017 (-384.988.531 euro) ma anche di quello più prossimo del 2019 (-79.713.240 euro).

9.5 Il bilancio tecnico

Il bilancio tecnico era stato predisposto dall'Enpam nel corso del 2016, con proiezioni 2015-2064, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i Ministeri vigilanti del 17 luglio 2015.

Nel corso dell'anno 2019, l'Enpam ha predisposto il nuovo bilancio tecnico, redatto alla data del 31 dicembre 2017 e con proiezioni 2018-2067, nel quale risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell'arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo.

Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita.

Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, la tabella seguente evidenzia come, nonostante le riforme regolamentari adottate, siano presenti significative criticità, rappresentate, in particolare, da saldi previdenziali previsti negativi per almeno tredici anni per tutti i fondi.

In particolare, il Fondo generale “Quota A” riporta previsioni di saldi di gestione negativi per il periodo 2022-2067, unite a previsioni di patrimonio negativo per il periodo 2035-2067.

Per il Fondo generale “Quota B” e per il Fondo medici specialisti ambulatoriali sono previsti saldi previdenziali negativi rispettivamente per il periodo 2045-2067 e per il periodo 2025-2040.

Il Fondo medici di medicina generale riporterebbe saldi previdenziali e totali negativi complessivamente dal 2025 al 2038.

Il piccolo Fondo specialisti esterni vedrebbe il saldo previdenziale restare negativo sostanzialmente per tutti gli anni di previsione; analogo andamento è previsto per il saldo totale. Di conseguenza il patrimonio di pertinenza continuerebbe a restare negativo, aggravando lo squilibrio del Fondo stesso. Tale situazione trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi.

Tabella 32 - Le proiezioni attuariali

	Saldo previdenziale negativo	Saldo totale negativo	Patrimonio negativo
Fondo generale “Quota A”	2022-2067	2022-2067	2035-2067
Fondo generale “Quota B”	2045-2067	-	
Fondo medici di medicina generale	2025-2038	2028-2036	-
Fondo medici specialisti ambulatoriali	2025-2040	-	-
Fondo specialisti esterni	2018-2063	2018-2067	2018-2067

Fonte: dati Enpam

L’esito delle proiezioni induce, peraltro, ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l’Ente, a raccomandare l’attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti, che consentirà di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine della conservazione dell’equilibrio di medio e lungo termine.

10. LE PARTECIPAZIONI

10.1 Enpam Real Estate s.r.l.

La Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e, successivamente, per una attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, si conferma la variabilità dei risultati di esercizio che, dopo gli utili decrescenti del 2016 e del 2017, ha rilevato una perdita in significativo aumento nel triennio in esame (dai 663 mila euro del 2018 ai 7,91 milioni del 2020), per effetto della diminuzione dei ricavi dell'esercizio stesso, unita al consistente aumento dei costi per servizi e delle svalutazioni; di conseguenza, il patrimonio netto è diminuito, attestandosi nel 2020 a 61,39 milioni (75,57 milioni nel 2017).

Tabella 33 - Enpam Real Estate: Stato patrimoniale

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
Immobilizzazioni	22.927.455	21.786.833	-4,97	19.434.210	-10,80	27.018.307	39,02
- immobilizzazioni immateriali	9.102.768	8.470.665	-6,94	6.168.445	-27,18	6.136.098	-0,52
- immobilizzazioni materiali	13.824.686	13.316.168	-3,68	13.265.765	-0,38	9.199.437	-30,65
- immobilizzazioni finanziarie						11.682.772	
Attivo circolante	59.583.862	63.477.166	6,53	60.153.009	-5,24	45.976.486	-23,57
- crediti	19.110.285	20.310.180	6,28	20.242.895	-0,33	19.932.507	-1,53
- disponibilità liquide	40.473.577	43.166.986	6,65	39.910.114	-7,54	26.043.979	-34,74
Ratei e risconti attivi	53.426	71.708	34,22	91.968	28,25	82.735	-10,04
Totale Attivo	82.564.743	85.335.708	3,36	79.679.187	-6,63	73.077.528	-8,29
Patrimonio netto:	75.569.348	74.906.243	-0,88	69.299.330	-7,49	61.393.232	-11,41
- capitale	64.000.000	64.000.000	0,00	64.000.000	0,00	64.000.000	0,00
- riserva legale	615.141	629.265	2,30	629.265	0,00	629.265	0,00
- utili o perdite portati a nuovo	10.671.720	10.940.082	2,51	10.276.978	-6,06	4.670.065	-54,56
- utile o perdita dell'esercizio	282.486	-663.105	-334,74	-5.606.913	745,55	-7.906.098	41,01
Fondi rischi ed oneri	649.313	649.313	0,00	649.313	0,00	649.313	0,00
T.F.R. lavoratori	597.398	765.842	28,20	950.669	24,13	1.117.104	17,51
Debiti	5.748.685	9.014.310	56,81	8.774.541	-2,66	9.912.946	12,97
Ratei e risconti passivi	0			5.334		4.933	-7,52
Totale Passivo	82.564.743	85.335.708	3,36	79.679.187	-6,63	73.077.528	-8,29

Fonte: dati Enpam Real Estate

Tabella 34 - Enpam Real Estate: Conto economico

	2017	2018	Var. %	2019	Var. %	2020	Var. %
A - Valore della produzione	14.007.079	13.714.162	-2,09	13.472.424	-1,76	12.877.335	-4,42
- ricavi vendite e prestazioni	13.220.585	12.670.542	-4,16	12.975.310	2,41	12.669.593	-2,36
- altri ricavi e proventi	786.494	1.043.620	32,69	497.114	-52,37	207.742	-58,21
B - Costi della produzione	14.157.941	14.094.331	-0,45	18.971.628	34,60	20.762.512	9,44
- acquisto materie prime	36.985	54.111	46,31	110.883	104,92	105.128	-5,19
- servizi	2.224.663	3.156.930	41,91	3.688.557	16,84	4.522.394	22,61
- godimento beni di terzi	1.163.723	1.174.299	0,91	1.077.313	-8,26	1.153.210	7,05
- personale	4.308.248	4.599.730	6,77	5.156.710	12,11	5.161.404	0,09
- ammortamenti e svalutazioni	3.301.956	2.060.721	-37,59	6.095.999	195,82	6.949.046	13,99
- accantonamenti per rischi	226.313	0	-100,00	0		0	
- oneri diversi di gestione	2.896.052	3.048.540	5,27	2.842.166	-6,77	2.871.330	1,03
Differenza A - B	-150.862	-380.169	152,00	-5.499.204	1.346,52	-7.885.176	43,39
C - Proventi ed oneri finanziari	13.072	-4.493	-134,37	83.809	1.965,32	77.717	-7,27
Risultato prima delle imposte	-137.790	-384.662	179,17	-5.415.395	1.307,83	-7.807.459	44,17
Imposta sul reddito	420.276	-278.443	-166,25	-191.517	-31,22	-98.639	-48,50
Utile o perdita dell'esercizio	282.486	-663.105	-334,74	-5.606.912	745,55	-7.906.098	41,01

Fonte: dati Enpam Real Estate

10.2 Enpam Sicura s.r.l.

Nel luglio del 2015 l'Enpam ha costituito la società *in house* Enpam Sicura s.r.l., con un capitale di 1,5 milioni di euro, avente come oggetto la promozione di attività di assistenza sanitaria integrativa, prodotti assicurativi, prodotti informatici, gestione di corsi di formazione per gli iscritti e i loro familiari. Nei periodi successivi, a fronte di criticità e verifiche per le quali si rimanda ai precedenti referti, su decisione dei vertici della Fondazione Enpam, la società in argomento è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2016; il 7 marzo 2017 ne è stato redatto il bilancio finale che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a zero; la società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 11 aprile 2017.

Ai fini del presente referto, rileva che la Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex presidente della società, sostenendo costi per onorari per 217 mila euro sul bilancio 2019 e per 294 mila euro su quello 2020.

Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia, sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio.

10.3 Fondazione Enpam cinque per mille

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi.

Sulle modalità e gli obiettivi di tale iniziativa, i Ministeri vigilanti hanno avanzato rilievi, talché l'operatività della nuova Fondazione è stata bloccata fino al 2019.

L'iniziativa risulta attualmente attiva e la nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus* a partire dall'aprile 2020.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpam, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994; essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Appare opportuno evidenziare che l'Ente, per far fronte all'emergenza pandemica che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, in coerenza con il contesto normativo definito dai provvedimenti legislativi e regolamentari assunti dal Governo, ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con misure indirizzate al sostegno attivo del reddito dei medici e degli odontoiatri, dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020).

Parallelamente Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali quali l'indennità per quarantena, correlata alla sospensione dell'attività dei iscritti determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale; altra misura di natura assistenziale impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle fattispecie in esame dell'erogazione dell'indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

L'Ente gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno di previdenza generale, l'altro della medicina convenzionata ed accreditata.

Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in due gestioni: la "Quota A", in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e la

“Quota B”, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*.

Il comparto relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende a sua volta i fondi destinati ai medici convenzionati generici o di medicina generale, ai medici convenzionati ambulatoriali e agli specialisti esterni convenzionati.

Il costo complessivo per gli organi, nel corso del triennio in esame, registra un *trend* in costante diminuzione, con un andamento in calo vicino al 5 per cento per ogni esercizio. Il relativo valore per il 2020 è pari a euro 3.318.761, a fronte di euro 3.895.961 del 2017.

I costi e gli oneri relativi al trattamento economico del personale ammontano complessivamente nel 2020 a 39,82 milioni, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma più elevati del 6,71 per cento rispetto al 2017 e del 6,62 per cento sul 2018. L'andamento in costante crescita nel triennio in esame è da attribuire all'effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro, del pagamento dei relativi arretrati, nonché, in qualche misura, del costante incremento del personale: da ultimo, nel 2020, l'Ente ha effettuato 44 assunzioni di personale, a fronte di 36 cessazioni.

Anche in considerazione delle censure a più riprese mosse in proposito dai Ministeri vigilanti e dei rilievi avanzati dal Collegio dei revisori, la Sezione ritiene che l'Ente non possa esimersi dall'osservare comportamenti coerenti con l'orientamento restrittivo previsto, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche, dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa, in particolare, per quanto riguarda gli oneri per il personale.

Il risultato di esercizio (euro 1.164.767.173 nel 2017) cresce progressivamente nel 2018 e nel 2019, per poi diminuire nel 2020, attestandosi a 1.222 milioni (-29,75 per cento).

Il patrimonio netto risulta in aumento nel triennio, superando i 24 miliardi a fine 2020: tale valore eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, co. 20, della legge n. 449 del 1997.

Allo stesso modo, il valore del patrimonio netto supera anche il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall'art. 5, co. 1, del d.m. 29 novembre 2007.

I debiti risultano in progressivo incremento negli esercizi in esame: in particolare a fine 2020, essi crescono del 14,17 per cento rispetto al 2017, attestandosi a 212,26 milioni. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare - dovuto principalmente all'incremento dei debiti tributari e di

quelli verso le banche e gli iscritti - trovi piena copertura anche solo prendendo a riferimento le disponibilità liquide.

Per ciascuno dei fondi gestiti dall'Ente, i contributi eccedono la spesa per pensioni; tuttavia, il rapporto fra le due grandezze manifesta una generale tendenza al peggioramento, passando - in termini complessivi - da 1,74 del 2017 a 1,58 del 2020.

Anche il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e quello delle pensioni erogate risulta in continua flessione, attestandosi nel 2020 su un valore di 2,64 (era pari a 3.01 nel 2017). Tale andamento si riscontra per ciascuno dei Fondi.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si era esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 miliardi di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 milioni di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 milioni), relativi ad una obbligazione avente scadenza luglio 2021, pertanto riclassificata nell'esercizio 2020 nell'attivo circolante (determinando la diminuzione citata dell'importo della voce "altri titoli").

Nel corso dell'anno 2019, l'Enpam ha predisposto il nuovo bilancio tecnico, redatto alla data del 31 dicembre 2017 e con proiezioni 2018-2067, nel quale risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell'arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita.

L'esito delle proiezioni induce, peraltro, ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l'Ente, a raccomandare l'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti, che consentirà di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine della conservazione dell'equilibrio di medio e lungo termine.

Quanto al sistema delle partecipazioni, la Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e successivamente, con attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari. La società presenta una notevole variabilità dei risultati di esercizio, rilevando, dopo gli utili decrescenti del 2016 e del 2017, una perdita in significativo aumento nel triennio in esame (dai 663 mila euro del 2018 ai 7,91 milioni del 2020).

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Stanti i rilievi circa le modalità e gli obiettivi di tale iniziativa formulati dai Ministeri vigilanti, l'operatività della nuova Fondazione è stata bloccata fino al 2019. L'iniziativa risulta attualmente attiva e la nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus* a partire dall'aprile 2020.

Nel luglio 2016, è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti. La partecipazione è stata totalmente svalutata, con un onere imputato a conto economico di 1,6 milioni di euro. La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della Società stessa, sostenendo costi per onorari per 217 mila euro sul bilancio 2019 e per 294 mila euro su quello 2020. Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia, sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

